



“Gruppo dei Dodici - ODV”

Associazione per la promozione Storico-Culturale
dei Cammini sulla via “Francigena nel sud”

SENTIERI DELLA VIA FRANCIGENA REGIONE LAZIO - DA TEANO A ROMA Tappa n°4: Gaeta-Itri

Località di partenza:	Gaeta - Via Duomo
Località di arrivo:	Itri - Piazza Umberto I
Accesso al punto di partenza:	Stazione FS di Formia-Gaeta e bus COTRAL per Gaeta
Lunghezza complessiva	Km 15,8
Modalità di percorrenza:	A piedi
Tempi medi di percorrenza:	4 h (4 Km/h)
Difficoltà:	T (Turistico)
Principali punti di interesse:	Marina di Serapo, Itri
Note:	
Links utili	
Scarica traccia	LINK su: www.gruppodeidodici.eu

Breve descrizione del percorso

ITRI - Posta a 170 m s.l.m., la cittadina sorge in una caratteristica vallata tra le falde occidentali dei monti Aurunci (passo di San Donato), a circa 8 km dalla linea di costa. Si trova lungo il percorso della via Appia, tra Fondi (con la quale confina a ovest) e Formia. Il sito ebbe una frequentazione in epoca preistorica: sono stati rinvenuti resti di epoca neolitica (strumenti in pietra e in ossidiana) e dell'età del bronzo (Valle Oliva, II millennio a.C.). Fece parte del territorio degli Aurunci, conquistato quindi dai Romani, che vi realizzarono la via Appia nel 312 a.C. Il sito acquistò importanza come luogo strategico, tuttavia non si formò un nucleo abitato molto consistente, anche se è probabile la presenza di un piccolo centro, se non altro come stazione di posta. Secondo una leggenda il nome della città deriverebbe dalla figura mitologica dell'Idra di Lerna. Itri fece parte del ducato di Gaeta e passò quindi sotto i Dell'Aquila, signori di Fondi e quindi ai Caetani. Appartenne sempre alla diocesi di Gaeta. Vi nacque nel 1771 fra' Diavolo (Michele Pezza), che fu prima fuorilegge e successivamente colonnello dell'esercito borbonico di Ferdinando IV che contrastava l'occupazione dei Francesi che lo presero e impiccarono a Napoli nel 1806. Dal XIII secolo e fino al 1861 fece parte del Regno di Napoli (poi Regno delle Due Sicilie) nell'ambito dell'antica provincia di Terra di Lavoro, della quale continuò a fare parte anche dopo l'unità d'Italia, fino al 1927. Nel 1934, Itri fu inclusa nel territorio della neocostituita provincia di Latina. Durante la seconda guerra mondiale, nel maggio del 1944, i bombardamenti distrussero il paese e i suoi monumenti al 75%. *Luoghi di interesse: Convento di San Francesco; Monastero di San Martino; San Michele Arcangelo; S. Maria Maggiore già della SS. Annunziata; Il Castello; Museo di Frà Diavolo.*

Il cammino in breve:

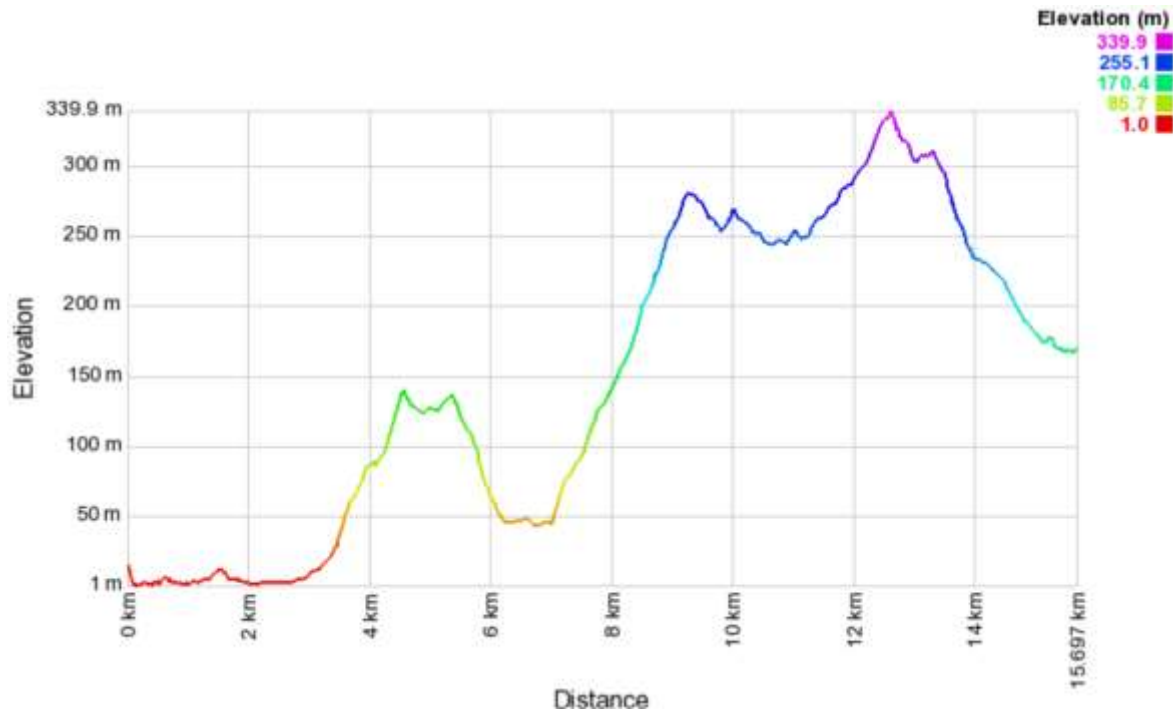
Usciamo da Gaeta dalla stessa strada che abbiamo percorso per entrarci. Partiamo dalla Cattedrale utilizziamo dapprima via Duomo e poi, superata Piazza Traianello, via Faustina anche quando essa diventa via Annunziata. Una volta giunti all'altezza di via Lungomare Giovanni Caboto, superata Porta Carlo III e all'altezza di uno slargo, giriamo a sinistra verso via Firenze. Giungiamo al suo termine, passando accanto alla Marina di Serapo, e poi giriamo a destra verso via Bologna. Camminiamo per tutta la sua lunghezza e, al termine, giriamo a sinistra per proseguire su via Del Colle. Dopo circa 3 Km si incrocia via S. Agostino, qui si gira a destra e dopo circa 500 m. si gira a sinistra, ma solo per pochi metri, dopodiché ancora a destra per immettersi su via Vignole. Si segue questa strada, in salita e senza mai deviare, per circa 7 Km fino ad immettersi sulla SP Itri/Sperlonga e giungere a **Itri** per via A. Padovani.



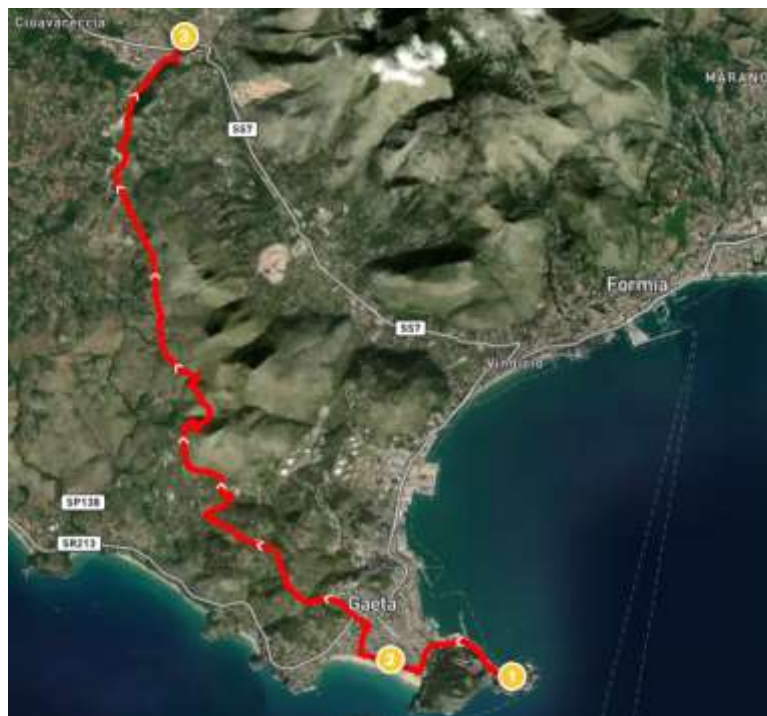
"Gruppo dei Dodici - ODV"

Associazione per la promozione Storico-Culturale
dei Cammini sulla via "Francigena nel sud"

Scheda altimetrica



Altitudine max: 339 m Altitudine min: 4 m Altitudine media: 144 m Dislivello partenza/arrivo: 165 m Dislivello min/max: 335 m



Scheda riassuntiva

Nome Località	Quota	Distanza	Tempo	Diff.	Agibilità
Gaeta	20 m	0 Km	1:45 h	T	Si
Marina di Serapo	6 m	2,8 Km	2:00 h	T	Si
Itri	183 m	15,8 Km	4:00 h	T	Si
Totali		15,8 Km	4:00 h	T	